

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Determinazione n.ro	Data di Adozione
0011818	27/12/2023

Struttura Aziendale	Centro di Costo
Area Gestione Risorse Umane	112010101

OGGETTO: Dipendente di cui all'allegato "File Privacy" non soggetto a pubblicazione. Presa d'atto delle dimissioni volontarie a decorrere dal 31/12/2023 e collocamento in pensione anticipata, in regime di Cumulo, con effetto 31/12/2023

PROPOSTA DI DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.RO 20230012766 DEL 19/12/2023

COMPOSTA COMPLESSIVAMENTE DA 5 (cinque) PAGINE

DI 0 (zero) ALLEGATI SOGGETTI A PUBBLICAZIONE PER UN TOTALE DI 0 (zero) PAGINE

DI 1 (uno) ALLEGATI NON SOGGETTI A PUBBLICAZIONE PER UN TOTALE DI 1 (uno) PAGINE

ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si attesta che il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo pretorio *on-line* della ASL BA, ai sensi dell'art. 32, c. 1, l. 69/2009, per la durata di 30 giorni naturali, decorrenti dal **27/12/2023**

Unità Operativa Affari Generali
L'Addetto alla Pubblicazione

Firmato Digitalmente il 27/12/2023 16:25



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente è conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.

LA DIRETTRICE AREA GESTIONE RISORSE UMANE

VISTA la l. 241/1990, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

VISTO il d. lgs. 502/92, recante *“Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421”*;

VISTA la l. r. Puglia 36/1994, avente ad oggetto *“Norme e principi per il riordino del Servizio sanitario regionale in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, così come modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517”*;

VISTA la l. r. Puglia 38/1994, avente ad oggetto *“Norme sull' assetto programmatico, contabile, gestionale e di controllo delle Unità sanitarie locali in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”*;

VISTO il d.lgs. n. 165/2001, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTA la l. r. Puglia 25/2006, avente ad oggetto *“Principi e organizzazione del Servizio sanitario regionale”*;

VISTA la l. r. Puglia 39/2006, ed in particolare l'art. 5, recante istituzione ed individuazione dell'ambito territoriale dell'ASL Bari;

VISTO il d.lgs. 33/2013, recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*, così come recentemente modificato dal d. lgs. 97/2016;

VISTA la deliberazione del Direttore Generale N.2798 del 30/12/2009;

VISTA la deliberazione del Direttore Generale N. 504 del 29/4/2020 *“Approvazione Regolamento per la predisposizione, adozione e pubblicazione delle determinazioni dirigenziali all'albo pretorio aziendale e relativo manuale utente”*;

VISTA la deliberazione del Direttore Generale N. 111 DEL 13/01/2023.

PREMESSO

- che la dipendente identificata nell'allegato *“File Privacy”* non soggetto a pubblicazione, Dirigente Medico, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, con nota PEC pervenuta all'AGRU in data 03/11/2023, ha rassegnato le proprie dimissioni volontarie a decorrere dal 31/12/2023, chiedendo contestualmente di essere collocata in quiescenza a decorrere dalla stessa data, usufruendo della pensione anticipata in regime di Cumulo;
- che la suddetta dipendente non ha rispettato il termine di preavviso di 3 mesi previsto dall'art. 104 co. 2 del CCNL 19/12/2019 dell'Area Sanità;

VISTO l'art. 24 co. 10 del D. L. n. 201 del 06/12/2011 convertito con modifiche nella L. 22/12/2011 n. 214 che ha rideterminato i requisiti per il conseguimento del diritto al trattamento di pensione anticipata, assoggettandoli ad aggiornamento per effetto dell'applicazione del sistema di adeguamento alla speranza di vita, ai sensi dell'art. 12 del decreto legge n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla legge 122 del 2010;

VISTE Le circolari n. 2 dell'08/03/2012 e n. 2 del 19/02/2015 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica;

VISTO L'art. 1, comma 239 della Legge 24/12/2012 n. 228, che ha introdotto a decorrere dall'01/01/2013 il nuovo istituto del Cumulo che consente agli iscritti presso due o più forme di assicurazione obbligatoria per invalidità, vecchiaia e superstiti dei lavoratori dipendenti, autonomi e degli iscritti alla gestione separata di cui

all'art. 2, co. 26 della legge 8 agosto 1995, n. 335 e alle forme sostitutive ed esclusive della medesima, di cumulare i periodi non coincidenti ai fini del conseguimento di un'unica pensione;

VISTO L'art. 1, comma 195 della Legge 11/12/2016 n. 232, che ha modificato l'art. 1 comma 239 della legge 24/12/2012 n. 228 introducendo la possibilità di esercitare la facoltà di cumulare i periodi assicurativi non coincidenti anche agli iscritti agli enti di previdenza di cui al D. Lgs. 30/06/1994, n. 509 e al D. Lgs. 10/02/1996, n. 103 (Casse Professionali) e ai soggetti in possesso dei requisiti per il diritto autonomo al trattamento pensionistico nonché di esercitare la suddetta facoltà per conseguire anche la pensione anticipata di cui all'art. 24, co. 10 del D. L. n. 201 del 2011, convertito con modificazioni dalla legge n. 214 del 2011;

VISTE

- La circolare INPS n. 60 del 16/03/2017;
- La circolare INPS n. 103 del 23/06/2017;
- La circolare INPS n. 140 del 12/10/2017;

PRESO ATTO

- Che si può accedere al trattamento pensionistico di vecchiaia, in regime di cumulo, a condizione che il soggetto interessato abbia i requisiti anagrafici previsti dal comma 6 dell'art. 24 della legge 22 dicembre 2011, n. 214, adeguati agli incrementi della speranza di vita ai sensi dell'art. 12 della legge 122/2010, e il requisito contributivo di cui al co. 7 del medesimo art. 24, (ossia 67 anni di età per gli anni 2019 - 2020, con una contribuzione minima di 20 anni);
- Che la facoltà di Cumulo, di cui al citato co. 239, può essere esercitata per conseguire anche la pensione anticipata con i requisiti contributivi di cui all'art. 24, co. 10, del decreto legge n. 201 del 2011, convertito dalla legge n. 214 del 2011 adeguati agli incrementi della speranza di vita, ai sensi dell'art. 12 del decreto legge n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla legge 122 del 2010;

VISTO L'art. 15 del D.L. n. 4 del 28/01/2019 convertito nella legge 28/03/2019 n. 26 recante "disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni" che sospendendo retroattivamente l'adeguamento alla speranza di vita dei requisiti previsti per la pensione anticipata, ha stabilito che, a decorrere dall'01/01/2019, l'accesso alla stessa è consentito se risulta maturata un'anzianità contributiva di 42 anni e 10 mesi per gli uomini e 41 anni e 10 mesi per le donne, conseguendo il diritto alla decorrenza del trattamento pensionistico trascorsi tre mesi dalla maturazione dei predetti requisiti;

VISTO l'art. 104 ai commi 4 e 5 del CCNL 19/12/2019 dell'Area Sanità, secondo cui "la parte che risolve il rapporto di lavoro senza l'osservanza dei termini di cui ai commi 1 e 2 è tenuta a corrispondere all'altra parte un'indennità pari all'importo della retribuzione spettante per il periodo di mancato preavviso. L'Azienda o Ente ha diritto di trattenere su quanto eventualmente dovuto al dirigente, un importo corrispondente alla retribuzione per il periodo di preavviso da questi non dato, senza pregiudizio per l'esercizio di altre azioni dirette al recupero del credito.

E' in facoltà della parte che riceve la comunicazione di risoluzione del rapporto di lavoro di risolvere il rapporto stesso, sia all'inizio, sia durante il periodo di preavviso, con il consenso dell'altra parte. In tal caso non si applica il comma 4";

PRESO ATTO della domanda di pensione anticipata, in regime di Cumulo, presentata dalla dipendente identificata nell'allegato "File Privacy" non soggetto a pubblicazione, a decorrere dal 31/12/2023;

CONSIDERATO che la suddetta dipendente ha dichiarato che presso la cassa professionale ENPAM risultano accreditati periodi contributivi non coincidenti, grazie ai quali la stessa raggiunge complessivamente la contribuzione necessaria per maturare il diritto alla pensione anticipata, in regime di Cumulo;

CONSIDERATO che la dipendente è stata regolarmente avvisata della possibilità che l'Amministrazione proceda alla trattenuta dell'importo corrispondente alla retribuzione per il periodo di preavviso non dato, ai sensi di quanto stabilito nel succitato art. 104 del CCNL 19/12/2019 dell'Area sanità;

DATO ATTO che, a seguito della cessazione del rapporto di lavoro, il dipendente cessato è tenuto ad osservare il divieto di pantouflage, di cui all'art. 53, comma 16 ter D. Lgs. 165/2001, a tenore del quale "i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri [...]; tanto al fine di garantire il rispetto della legge 190/2012 e che è tenuto ad assicurare il trasferimento dei file relativi al lavoro svolto presso la ASL BA al proprio Responsabile di riferimento;

RITENUTO di prendere atto delle dimissioni volontarie presentate dalla dipendente di cui all'allegato "File Privacy" non soggetto a pubblicazione, a decorrere dal 31/12/2023;

DETERMINA

- di prendere atto della cessazione dal servizio della dipendente identificata nell'allegato "File Privacy" non soggetto a pubblicazione, Dirigente Medico, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, a decorrere dal 31/12/2023 (ultimo giorno di servizio 30/12/2023);
- di collocare contestualmente in quiescenza la suddetta dipendente a decorrere dal 31/12/2023, avendo maturato il diritto alla pensione anticipata in regime di Cumulo;
- di riservarsi, nelle more delle determinazioni della Direzione Generale, di applicare, eventualmente, la trattenuta dell'importo corrispondente alla retribuzione per il periodo di preavviso non dato, ai sensi di quanto stabilito nell'art. 104 del CCNL 19/12/2019 dell'Area Sanità;
- che, a seguito della cessazione del rapporto di lavoro, il dipendente cessato è tenuto ad osservare il divieto di pantouflage, di cui all'art. 53, comma 16 ter D. Lgs. 165/2001, a tenore del quale "i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri [...]; tanto al fine di garantire il rispetto della legge 190/2012 e che è tenuto ad assicurare il trasferimento dei file relativi al lavoro svolto presso la ASL BA al proprio Responsabile di riferimento;
- di dare atto che tutti i firmatari del presente atto attestano di non versare in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. 6-bis, L 241/90, artt. 6, 7 e 13, c. 3, D.P.R. 62/2013, ai sensi del vigente codice di comportamento aziendale e art. 1, c. 9, lett. e), l. 190/2012 — quest'ultimo come recepito, a livello aziendale, dalla Sezione Anticorruzione e Trasparenza del vigente PIAO — tale da pregiudicare l'esercizio imparziale di funzioni e compiti attribuiti, in relazione al procedimento indicato in oggetto, così come di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 35-bis, d. lgs. 165/2001;
- di dare atto che la presente determinazione non comporta alcun onere a carico del Bilancio della ASL.

PROFILI CONTABILI

RILEVANTE, a valere su: NON rilevante

ONERI DI PUBBLICAZIONE OBBLIGATORIA EX D. LGS. 33/2013:

SOGGETTA A PUBBLICAZIONE NON soggetta A PUBBLICAZIONE

ONERI DI RISERVATEZZA:



CONTIENE dati personali da NON pubblicare NON contiene dati personali

DESTINATARI NOTIFICA/TRASMISSIONE

Area Gestione Risorse Umane	
-----------------------------	--

Con la sottoscrizione in calce al presente provvedimento, i firmatari di cui sopra, ciascuno in relazione al proprio ruolo come indicato e per quanto di rispettiva competenza, attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa regionale e nazionale applicabile e che il provvedimento predisposto è conforme alle risultanze istruttorie agli atti d'ufficio.

I medesimi soggetti dichiarano, inoltre, di non versare in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. 6-bis, l. 241/90, artt. 6, 7 e 13, c. 3, D.P.R. 62/2013, vigente codice di comportamento aziendale e art. 1, c. 9, lett. e), l. 190/2012 – quest'ultimo come recepito, a livello aziendale, della vigente sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO – tale da pregiudicare l'esercizio imparziale di funzioni e compiti attribuiti, in relazione al procedimento indicato in oggetto, così come di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 35-bis, D.L.gs. 165/2001.

RUOLO	NOME E COGNOME	FIRMA
Responsabile del Procedimento ai sensi della L. 241/1990	Sansone Carmen	 Firmato digitalmente il 27/12/2023 10:26
Direttore/Responsabile di Struttura	Quaranta Anna Maria	 Firmato digitalmente il 27/12/2023 12:41